Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — ROMA - Martedì, 27 agosto 1935 - ANNO XIII — Numero 199

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 27 giugno 1935-XIII, n. 1521.
Estensione all'Eritrea e alla Somalia del R. decreto 14 dicembre 1933, n. 1669 sulla cambiale e vaglia cambiario, e del R. decreto 21 dicembre 1933, n. 1736, sull'assegno bancario e circolare, e su alcuni titoli speciali dell'Istituto di emissione, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia . . . . . . Pag. 4238

REGIO DECRETO 4 luglio 1935-XIII, n. 1522.
Retribuzione giornaliera al personale di Gabinetto del Governatore generale della Libia . . . . Pag. 4238

REGIO DECRETO 13 maggio 1935-XIII, n. 1523.
Modifica delle norme per il funzionamento delle Comunità israelitiche della Tripolitania e della Cirenaica . . Pag. 4238

DECRETO MINISTERIALE 13 agosto 1935-XIII.
Inflizione di una sanzione pecuniaria al liquidatore della Cassa rurale di Rogiano Gravina (Cosenza) . . . . Pag. 4239

DECRETO MINISTERIALE 22 agosto 1935-XIII.
Riduzione del capitale sociale dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero . . . . Pag. 4239

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle colonie:
R. decreto-legge 27 giugno 1935, n. 1461, che modifica le disposizioni contenute nell'art. 1 del R. decreto-legge 21 dicembre 1933, n. 1992, relativo al titolo di studio occorrente per l'ammissione alla carriera direttiva coloniale . . . . . . Pag. 4239

R. decreto-legge 27 giugno 1935, n. 1462, relativo alla autorizzazione al Governatore generale della Libia a delegare la gestione del bilancio della Cirenaica, per l'esercizio 1934-35, al Commissario generale di Bengasi . . . . Pag. 4239

Ministero delle comunicazioni: R. decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1252, recante variazioni di tasse ad alcune categorie di marconigrammi . . . . Pag. 4239

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Rettifiche d'intestazione . . Pag. 4240
Ministero dell'interno: Bollettino bimensile del bestiame n. 10 dal 16 maggio al 31 maggio 1935-XIII . . . . . . Pag. 4242
Ministero delle finanze: Diffida per conversione di titolo del consolidato 5 per cento . . . . Pag. 4248

CONCORSI

Ministero dell'educazione nazionale:
Concorso al posto di insegnante di organo e composizione organistica nel Regio conservatorio di musica di Milano. Pag. 4248
Concorso al posto di insegnante di flauto nel Regio conservatorio di musica di Parma . . . . Pag. 4249
Concorso al posto di insegnante di organo e composizione organistica presso il Regio conservatorio di musica di Parma. Pag. 4251

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 199 DEL 27 AGOSTO 1935-XIII:

Ministero delle finanze: Conto riassuntivo del Tesoro al 30 giugno (suppletivo) e al 31 luglio 1935-XIII, situazione del bilancio dello Stato e situazione della Banca d'Italia.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 27 giugno 1935-XIII, n. 1521.

Estensione all'Eritrea e alla Somalia del R. decreto 14 dicembre 1933, n. 1669, sulla cambiale e vaglia cambiario, e del R. decreto 21 dicembre 1933, n. 1736, sull'assegno bancario e circolare, e su alcuni titoli speciali dell'Istituto di emissione, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1933, n. 999;
Ritenuta la necessità di estendere alla Eritrea e alla Somalia il R. decreto 14 dicembre 1933, n. 1669, che modifica le norme sulla cambiale e sul vaglia cambiario, e il R. decreto 21 dicembre 1933, n. 1736, contenente disposizioni sull'assegno bancario, sull'assegno circolare e su alcuni titoli speciali dell'Istituto di emissione, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia;
Udito il parere del Consiglio superiore coloniale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le colonie;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I Regi decreti 14 dicembre 1933, n. 1669, e 21 dicembre 1933, n. 1736, sono estesi all'Eritrea e alla Somalia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti addì 22 agosto 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 363, foglio 93. — MANCINI.

REGIO DECRETO 4 luglio 1935-XIII, n. 1522.

Retribuzione giornaliera al personale di Gabinetto del Governatore generale della Libia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 6, ultimo capoverso, del R. decreto-legge 3 dicembre 1934, n. 2012, sull'ordinamento organico per l'amministrazione della Libia;
Visto il R. decreto-legge 10 luglio 1924, n. 1100, e le successive modificazioni che stabiliscono le norme per la costituzione dei Gabinetti dei Ministri e delle Segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato;
Visti i Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

La retribuzione giornaliera del personale in servizio al Gabinetto e alla Segreteria particolare del Governatore generale della Libia sarà fissata col decreto di nomina alle varie cariche entro la misura massima di un quarto dell'indennità prevista per i funzionari e per gli ufficiali dall'articolo 181 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e per i marescialli e i sottufficiali dall'art. 182 del detto Regio decreto con le riduzioni di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 luglio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti addì 22 agosto 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 363, foglio 96. — MANCINI.

REGIO DECRETO 13 maggio 1935-XIII, n. 1523.

Modifica delle norme per il funzionamento delle Comunità israelitiche della Tripolitania e della Cirenaica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge organica per l'amministrazione della Libia, in data 3 dicembre 1934-XIII, n. 2012;
Ravvisata l'opportunità di modificare gli articoli 9 e 28 delle norme per il funzionamento delle Comunità israelitiche della Tripolitania e della Cirenaica, approvate con il R. decreto 18 giugno 1931, n. 957;
Udito il Consiglio superiore coloniale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le colinie;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli articoli 9 e 28 delle norme per il funzionamento delle Comunità israelitiche della Tripolitania e della Cirenaica, approvati con il R. decreto 18 giugno 1931, n. 957, restano così modificati:

« Art. 9. — Non possono far parte della Commissione coloro che riceveranno uno stipendio dalla Comunità o dalle Istituzioni che essa amministra o sussidia, i loro parenti od affini sino al secondo grado incluso, coloro che godano o i cui parenti o affini sino al suddetto grado godano sussidi di beneficenza da parte della Comunità stessa o delle Istituzioni dalla medesima dipendenti, coloro che abbiano il maneggio del denaro della Comunità, che abbiano lite vertente con essa, che direttamente o indirettamente abbiano parte in servizi, somministrazione o appalti nell'interesse della Comunità ».

« Art. 28. — La matricola dei contribuenti è pubblicata mediante deposito per 15 giorni consecutivi nella segreteria

della Comunità. Di tale pubblicazione è dato avviso mediante affissione all'albo della segreteria e della sinagoga principale.

Nel caso di prima iscrizione o di variazione, è data comunicazione per iscritto a ciascun contribuente dell'ammontare del contributo per il quale è inscritto nella matricola.

Entro 20 giorni da quello della pubblicazione o della comunicazione può presentare ricorso alla Commissione contro la determinazione dell'imponibile.

Entro 20 giorni dalla notificazione della decisione della Commissione amministratrice è ammesso il ricorso ad una speciale Commissione di appello. Detta Commissione è nominata dal Governatore al principio di ogni anno ed è composta: da un presidente designato dal procuratore generale della Corte di appello di Tripoli e scelto tra le persone indicate all'art. 6 delle norme stesse e da due membri nominati nelle persone del presidente della Comunità israelitica e del rabbino maggiore o di chi ne fa le veci.

Contro le decisioni della Commissione di appello non è ammesso alcun gravame, salvo il ricorso all'autorità giudiziaria nei soli casi di violazione di legge ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 363, foglio 92. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 13 agosto 1935-XIII.
Inflizione di una sanzione pecuniaria al liquidatore della Cassa rurale di Rogiano Gravina (Cosenza).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduto l'art. 22 della legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186, che fa obbligo ai liquidatori delle Casse rurali ed agrarie di ottemperare alle disposizioni della legge stessa;

Veduto l'art. 24 della citata legge che determina le sanzioni pecuniarie per le infrazioni alle disposizioni di cui all'art. 19;

Decreta:

Al sig. Scavello Angelo fu Pasquale, liquidatore della Cassa rurale di Rogiano Gravina (Cosenza), è inflitta in proprio la pena pecuniaria di L. 200 (duecento) per inosservanza delle disposizioni dell'art. 19 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

L'Intendenza di finanza di Cosenza è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 agosto 1935 - Anno XIII

Il Ministro: ROSSONI.

(3097)

DECRETO MINISTERIALE 22 agosto 1935-XIII.
Riduzione del capitale sociale dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 15 dicembre 1923, n. 3148, concernente la costituzione dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero, e le relative modifiche apportate con il R. decreto-legge 3 ottobre 1929, n. 1717;

Vista la deliberazione assembleare dell'Istituto predetto in data 31 marzo 1935 con la quale è stata autorizzata la riduzione del capitale sociale mercè acquisto ed annullamento di azioni, entro il limite massimo di 15 milioni di lire;

Decreta:

È approvata la deliberazione assembleare dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero, in data 31 marzo 1935, con la quale è stata autorizzata la riduzione del capitale sociale, mediante acquisto ed annullamento di azioni entro il limite massimo di 15 milioni di lire.

Roma, addì 22 agosto 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DI REVEL.

(3103)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE COLONIE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le colonie ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, il giorno 23 agosto 1935-XIII, il disegno di legge per la convalida del R. decreto-legge 27 giugno 1935, n. 1461, che modifica le disposizioni contenute nell'art. 1 del R. decreto-legge 21 dicembre 1933, n. 1992, relativo al titolo di studio occorrente per l'ammissione alla carriera direttiva coloniale.

(3110)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le colonie ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, il giorno 23 agosto 1935-XIII, il disegno di legge per la convalida del R. decreto-legge 27 giugno 1935, n. 1462, relativo alla autorizzazione al Governatore generale della Libia a delegare la gestione del bilancio della Cirenaica, per l'esercizio 1934-35, al Commissario generale di Bengasi.

(3111)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha trasmesso alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati in data 11 agosto 1935-XIII il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1252, recante variazioni di tasse ad alcune categorie di marconigrammi.

(3112)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 3.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Prestito Naz. 5 %	22946	275 —	*Mazzo* Nicola fu Francesco, dom. a New York	*Mazza* Nicola fu Francesco, dom. a New York.
Cons. 3,50 %	675852	105 —	Chiapusso Clotilde di *Giovanni Battista*, moglie di Blandino Michele, dom. ad Ambrogio di Torino (Torino).	Chiapusso Clotilde di *Battista*, moglie ecc. come contro.
3,50 % Redimibile	420504	700 —	*Bodoira* Ines fu *Felice*, ved. di Bessone Enrico, dom. a Torino, vincolata.	*Bodoira* Ines-*Orsola-Edvige-Serafina* fu *Carlo-Felice*, ved. ecc. come contro, vincolata.
»	335983	161 —	Lofaro *Maria-Antonia* fu Antonio, *nubile*, dom. a Villa S. Giovanni (Reggio Calabria)	Lofaro *Antonia-Maria* fu Antonio, *minore sotto la p. p. della madre Germanò Rosaria di Francesco, ved. di Lofaro Antonio*, dom. come contro.
Buoni del Tesoro novennali 7ª serie 1934	297 1094 298 1095	Cap. 3.500 — 7.000 — 3.500 — 7.000 —	Carnino *Michele* / Carnino *Pietro* di Pietro minori sotto la p. p. del padre, vincolati.	Carnino *Raffaele-Michele* / Carnino *Michele-Pietro* di Pietro minori, ecc. come contro vincolati
3,50 % Redimibile	358726	168 —	Chiarlone *Domenico* fu Pietro presunto assente sotto la curatela di Bovio Angelo, dom. a Piana Crixia (Genova).	Chiarlone *Michele-Domenico* di Pietro presunto assente ecc. come contro.
Prestito Naz. 4,50 %	3579	1.350 —	Felici Ida di Giuseppe, moglie di *Scarpellini* Pio, dom. a Viterbo (Roma).	Felici Ida di Giuseppe moglie di *Scarpolini* Pio, dom. a Viterbo (Roma).
3,50 % Redimibile	250635	35 —	Gaudio *Giuseppa* fu Pasquale, minore, sotto la p. p. della madre De Crescenzo Giulia-Elisa, dom. in Amorosi (Benevento).	Gaudio *Maria Giuseppina*, fu Pasquale, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 27 luglio 1935 - Anno XIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2940)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 4.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50% (1906)	632963	35 —	Sanguineti Adolfo Luigi, Maria Emma Eugenia, Giulia Emma Giuseppina di *Luigi*, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dai coniugi Sanguineti *Luigi* fu Nicola e Ferrari Rosa Carmela Elisa fu Pasquale, domt. a Chiavari (Genova); con usufr. a Ferrari Rosa Carmela Elisa fu Pasquale, moglie di Sanguineti *Luigi*, domt. a Chiavari (Genova).	Sanguineti Adolfo Luigi, Maria Emma Eugenia, Giulia Emma Giuseppina di *Giambattista Luigi* minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dai coniugi Sanguineti *Giambattista Luigi* fu Nicola e Ferrari Rosa Carmela Elisa fu Pasquale, domt. a Chiavari (Genova); con usuf. a Ferrari Rosa Carmela Elisa fu Pasquale moglie di Sanguineti *Giambattista-Luigi*, domt. a Chiavari (Genova).
»	670574	175 —	Sanguineti Adolfo Luigi, Maria Emma Eugenia, Giulia Emma Giuseppina, minori sotto la p. p. del padre *Luigi* fu Nicola e figli nascituri da questo, domt. a Chiavari (Genova); con usufr. a Sanguineti *Luigi* fu Nicola, domt. a Chiavari (Genova).	Sanguineti Adolfo Luigi, Maria Emma Eugenia, Giulia Emma Giuseppina, minori sotto la p. p. del padre *Giambattista Luigi* fu Nicola e figli nascituri da questo, domt. a Chiavari (Genova); con usufr. a Sanguineti *Giambattista Luigi* fu Nicola, domt. a Chiavari (Genova).
Red. 3,50 %	154637	434 —	Vitale Caterina fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Cordone Santa di Spiridione ved. Vitale, domt. a Montelepre (Palermo).	Vitale Caterina *Lidia-Rosa* fu Francesco, ecc. come contro.
»	155263	472,50		
»	166385	80,50		
»	171093	3,50		
»	173648	94,50		
»	207918	469 —		
»	207919	238 —		
»	345881	1127 —	Vitale Caterina *Livia* ecc. come la precedente.	
»	114562	164,50	Trinchero *Maria e Teresa* fu Lorenzo, minore sotto la p. p. della madre Bobbio Maria, ved. Trinchero, domt. ad Acqui (Alessandria).	Trinchero *Anna Teresa* fu Lorenzo, minore ecc. come contro.
»	299456	70 —	Rizzo Laura fu Lorenzo nubile, domt. a Genova.	Rizzo Laura fu Lorenzo *interdetta sotto la tutela di Rizzo Giuseppe fu Lorenzo*, domt. a Genova.
»	76734	136,50	*Anfossi Mario fu Giovanni*, domt. a Pamparato (Cuneo), ipotecata.	*Avente diritto all'eredità di Anfossi Mario fu Giovanni*, domt. come contro, ipotecata *per la cauzione dovuta da Anfossi Mario fu Giovanni.*
»	352872	1907,50	Campanella *Emma* di Giuseppe, minore emancipata sotto la curatela del marito Sesto Rubino Antonio di Giuseppe, domt. a Castrovillari (Cosenza).	Campanella *Carmela-Emma* di Giuseppe, minore ecc. come contro.
»	25160	1547 —	Rolla *Edvige* fu Francesco, moglie di Dassio *Giovanni Battista* fu *Giovanni*, domt. a Cornigliano Ligure (Genova), vincolata.	Rolla *Maria-Agostina-Edvige* fu Francesco, moglie di Dassio *Gio Batta* fu *Giacomo*, domt. come contro.
»	104880	560 —	*Lanfranca* Giuseppa fu *Donato*, moglie di Prasca Salvatore, domt. a New York.	*Del Bono Lanfranca Sclafani* Giuseppa fu *Fortunato* moglie ecc. come contro.
»	343078	1400 —	Marsilio *Maria* di Giovanni, nubile, domt. a Salandra (Potenza).	Marsilio *Cornelia-Anna-Maria* di Giovanni, nubile, domt. come contro.
»	59523	875 —	*Grado* Francesco-Paolo di Costabile, domt. a Castellabate (Salerno).	*Di Grado* Francesco-Paolo di Costabile, domt. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2980)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 10
dal 16 maggio al 31 maggio 1935-XIII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Avellino	S. Martino V. C.	O	—	1
Id.	Id.	C	—	1
Bari delle Puglie	Bitritto	O	—	1
Benevento	Ponte Landolfo	B	—	1
Bergamo	Covo	B	—	1
Id.	Vigolo	Cap	—	1
Brescia	Brescia	B	—	1
Id.	Capriano Azzano	B	—	1
Catanzaro	S. Gregorio d'Ippona	B	—	1
Cosenza	Cerchiara	B	—	1
Id.	Id.	E	—	1
Id.	S. Martino di Finita	O	1	—
Id.	S. Sofia d'Epiro	B	1	1
Firenze	Pontassieve	B	—	1
Frosinone	Ceccano	B	—	1
Id.	Veroli	B	—	1
Genova	Genova	B	1	—
Littoria	Terracina	B	—	1
Macerata	Potenza Picena	B	—	1
Palermo	Lercara	B	—	1
Pavia	Rivanazzano	B	—	1
Id.	Casalisma	B	—	1
Perugia	Collazzone	B	—	1
Pistoia	Pistoia	B	—	1
Reggio Calabria	Cittanova	B	—	1
Rieti	Orvinio	B	—	1
Sassari	Buddusò	O	—	2
Taranto	Grottaglie	O	—	1
Id.	Palagianello	E	—	1
Id.	Taranto	O	—	1
Terni	Narni	B	—	1
Torino	S. Morizio Canavese	B	—	1
Id.	Scalenghe	B	—	1
Id.	Volpiano	B	—	1
Treviso	Ponte di Piave	B	1	—
			4	33
	Carbonchio sintomatico.			
Foggia	Cagnano Varano	B	—	1
Modena	Castelfranco Emilia	B	—	1
Piacenza	Carpaneto Piacentino	B	—	1
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	B	—	1
Sassari	Illorai	B	—	1
Verona	Selva di Progno	B	—	1
Vicenza	Castigliano	B	—	1
			—	7

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Afta epizootica.			
Alessandria	Alessandria	B	—	1
Id.	Boscomarengo	B	—	1
Id.	Capriata d'Orba	B	—	1
Id.	Casale Monferrato	B	—	7
Id.	Casalnoceto	B	—	2
Id.	Castelletto d'Erro	B	—	2
Id.	Mombello Monferrato	B	—	2
Id.	Montechiaro Fenice	B	—	4
Id.	Ponti	B	—	1
Id.	Predosa	B	—	3
Id.	Quattordio	B	—	1
Id.	Volpedo	B	—	1
Aosta	Agliè	B	2	—
Id.	Albiano d'Ivrea	B	1	—
Id.	Bollengo	B	—	3
Id.	Candia Canavese	B	2	—
Id.	Castellamonte	B	6	1
Id.	Cuceglio	B	1	—
Id.	Cuorgnè	B	4	2
Id.	Id.	B Cap	1	—
Id.	Ivrea	B ap	2	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Locana	O	2	2
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Palazzo Piverone	B	1	—
Asti	Asti	B	—	1
Id.	Berzano S. Pietro	B	—	1
Id.	Bubbio	B	—	1
Id.	Calliano	B	—	1
Id.	Castagnole Lanze	B	—	1
Id.	Castell'Alfero	B	—	1
Id.	Castelnuovo Calcea	B	—	1
Id.	Dusino S. Michele	B	—	1
Id.	Ferrere d'Asti	B	—	3
Id.	Montechiaro d'Asti	B	—	2
Id.	Montafia	B	—	3
Id.	Rocca d'Ararazzo	B	—	1
Id.	Rocchetta Tanaro	B	—	2
Id.	Sessame	B	—	1
Id.	Tigliole	B	—	2
Id.	Villanova d'Asti	B	—	2
Bergamo	Ardesio	B	—	2
Id.	Ciserano	B	—	1
Id.	Dalmine	B	—	1
Id.	Palosco	B	—	2
Id.	Treviglio	B	—	1
Id.	Treviolo	B	—	1
Brescia	Agnosine	B	—	6
Id.	Bione	B	—	2
Id.	Brescia	B	—	1
Id.	Barbariga	B	—	2
Id.	Borgo S. Giacomo	B	—	1
Id.	Castegnato	B	—	1
Id.	Chiari	B	—	1
Id.	Dello	B	—	1
Id.	Mairano	B	—	1
Id.	Mazzano	B	—	1
Id.	Offlaga	B	—	9
Id.	Pedergnaga Oriano	B	—	3
Id.	Pertica Bassa	B	—	1
Id.	Preseghe	B	—	1
Id.	Sabbio Chiese	B	—	1
Como	Barzago	B	5	1
Id.	Barzanò	B	1	9
Id.	Cadorago	B	—	3
Id.	Carugo Arosio	B	—	2
Id.	Cernusco Montevecc.	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica.*			
Como	Cremeno	B	—	2
Id.	Lecco	B	—	1
Id.	Mirabello Comasco	B	—	2
Id.	Rovi Porro	B	—	1
Id.	Seprio	B	3	10
Id.	Sirone	B	1	—
Cremona	Bonemerse	B	—	1
Id.	Cappella Picenardi	B	—	2
Id.	Castelverde	B	—	2
Id.	Corte de' Cortesi	B	—	1
Id.	Cremona	B	1	1
Id.	Drizzona	B	1	4
Id.	Malagnino	B	3	4
Id.	Montodine	B	1	1
Id.	Palazzo Pignano	B	—	1
Id.	Pandino	B	—	3
Id.	Pieve S. Giacomo	B	6	7
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Scandolara Ravara	B	—	1
Id.	Soncino	B	1	—
Id.	Sospiro	B	3	8
Id.	Spino d'Adda	B	—	1
Id.	Stagno Lombardo	B	—	1
Id.	Torre Picenardi	B	—	1
Id.	Vescovato	B	1	—
Id.	Voltido	B	—	2
Cuneo	Alba	B	—	2
Id.	Acceglio	B	—	2
Id.	Argentera	B	—	1
Id.	Barge	B	1	3
Id.	Benevagienna	B	—	2
Id.	Busca	B	1	1
Id.	Canale	B	—	1
Id.	Cavallermaggiore	B	2	4
Id.	Caraglio	B	2	—
Id.	Casalgrasso	B	1	1
Id.	Clavesana	B	—	1
Id.	Castagnito	B	—	1
Id.	Casteldelfino	B	—	4
Id.	Castino	B	—	1
Id.	Centallo	B	—	3
Id.	Ceresole d'Alba	B	2	3
Id.	Cervasca	B	—	1
Id.	Cervere	B	—	2
Id.	Chiusa-Gesio	B	—	2
Id.	Cuneo	B	4	3
Id.	Dronero	B	3	1
Id.	Envie	B	1	—
Id.	Fossano	B	14	8
Id.	Frabosa Soptana	B	—	2
Id.	Genola	B	4	3
Id.	Govone	B	—	1
Id.	Guarene	B	1	—
Id.	Magliano d'Alfieri	B	—	1
Id.	Mango	B	—	1
Id.	Marene	B	2	2
Id.	Melle	B	—	2
Id.	Mondovì	B	2	3
Id.	Monforte d'Alba	B	2	—
Id.	Monticello	B	1	—
Id.	Montà d'Alba	B	1	—
Id.	Morozzo	B	1	2
Id.	Murello	B	—	1
Id.	Neive	B	—	2
Id.	Neviglie	B	1	1
Id.	Niella Tanaro	B	—	1
Id.	Paesana	B	—	2
Cuneo	Pagno	B	—	1
Id.	Pietra Porzio	B	—	2
Id.	Priocca	B	—	1
Id.	Polonghera	B	—	2
Id.	Racconigi	B	—	2
Id.	Roddi d'Alba	B	1	—
Id.	Revello	B	1	4
Id.	Sampeyre	B	3	2
Id.	Savigliana	B	3	2
Id.	Saluzzo	B	3	8
Id.	Sambuco	B	—	2
Id.	Sommariva del Bosco	B	1	2
Id.	Sommariva Perno	B	1	—
Id.	Trinità	B	2	—
Id.	Valloriate	B	—	2
Id.	Verzuolo	B	—	2
Id.	Vicoforte	B	—	1
Id.	Vinadio	B	—	2
Firenze	Bagno a Ripoli	B	—	1
Id.	Fiesole	B	3	2
Id.	Firenze	B	2	—
Id.	Pontassieve	B	—	1
Genova	Arenzano	B	1	2
Id.	Borzonasca	B	—	4
Id.	Favale	B	2	—
Id.	Fontanigorda	B	2	—
Id.	Genova	B	9	1
Id.	Rezoaglio	B	5	3
Id.	Rovegno	B	—	1
Id.	Savignone	B	1	—
Imperia	Pigna	B	1	—
Montova	Borgoforte	B	—	1
Id.	Rodigo	B	—	1
Milano	Albairate	B	—	1
Id.	Buccinasco	B	—	2
Id.	Cassina Pecchi	B	—	3
Id.	Cernusco sul Naviglio	B	—	1
Id.	Cerro Maggiore	B	—	1
Id.	Cogliate	B	—	1
Id.	Corbetta	B	—	1
Id.	Cornaredo	B	—	1
Id.	Dresano	B	—	2
Id.	Gaggiano	B	—	1
Id.	Gorgonzola	B	—	3
Id.	Lazzate	B	—	1
Id.	Magenta	B	—	3
Id.	Merlino	B	—	1
Id.	Milano	B	—	5
Id.	Nerviano	B	—	1
Id.	Villavesco	B	—	1
Id.	Vizzolo Predabissi	B	—	1
Id.	Castelfranco Emilia	B	1	—
Modena	Castelvetro	B	—	2
Id.	Fiorano Modenese	B	—	1
Id.	Formigine	B	—	2
Id.	Frassinoro	B	—	7
Id.	Lama Mocogno	B	—	1
Id.	Maranello	B	—	4
Id.	Marano sul Panaro	B	—	2
Id.	Modena	B	13	40
Id.	Monfest. Serra Mazz.	B	—	7
Id.	Pavullo nel Frignano	B	—	2
Id.	Pieve Pelago	B	—	4
Id.	Riolunato	B	—	2
Id.	Sassuolo	O	—	2
Id.	Soliera	B	—	2
Id.	Spilamberto	B	—	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.			
Modena	Vignola	B	1	1
Id.	Castelnuovo Rongone	B	1	6
Novara	Novara	B	2	23
Id.	Armeno	B	—	1
Id.	Bellinzago Novarese	B	—	11
Id.	Briona	B	1	1
Id.	Caltignaca	B	—	17
Id.	Carpignano Sesia	B	—	21
Id.	Cavaglio d'Agogna	B	—	2
Id.	Crodo	B	—	2
Id.	Cureggio	B	—	2
Id.	Domodossola	B	1	—
Id.	Fara Novarese	B	—	1
Id.	Galliate	B	26	24
Id.	Garbate Novarese	B	3	2
Id.	Granozzo	B	7	4
Id.	Intra	B	—	1
Id.	Momo	B	17	9
Id.	Nibbiola	B	—	1
Id.	Oleggio	B	1	2
Id.	Romentino	B	—	2
Id.	Terdobbiate	B	—	1
Id.	Trecate	B	1	2
Id.	Vaprio d'Agogna	B	—	2
Id.	Vespolate	B	—	1
Pavia	Arena Po	B	1	3
Id.	Belgioioso	B	—	2
Id.	Borgo Priolo	B	—	1
Id.	Castelletto di Brand.	B	1	—
Id.	Certosa di Pavia	B	—	1
Id.	Confienza	B	1	2
Id.	Corteleona	B	—	2
Id.	Filighera	B	—	5
Id.	Genzone	B	1	6
Id.	Garlasco	B	1	3
Id.	Gropello Cerivoli	B	—	1
Id.	Landriano	B	2	—
Id.	Lomello	B	2	10
Id.	Marzano	B	1	1
Id.	Miradolo	B	—	1
Id.	Montalto Pavese	B	—	1
Id.	Nicorvo	B	1	—
Id.	Sartirana Lomellina	B	2	—
Id.	Siziano	B	1	—
Id.	Torre Vecchia Pia	B	1	—
Id.	Vigevano	B	—	1
Id.	Zerbolò	B	1	—
Id.	Zinasco	B	3	2
Parma	Busseto	B	—	1
Id.	Cortile S. Martino	B	1	—
Id.	Felino	B	6	4
Id.	Golese	B	1	—
Id.	Parma	B	—	1
Id.	Poresine Parmense	B	—	1
Id.	Sissa	B	2	—
Id.	Torrile	B	6	—
Id.	Traversetolo	B	2	2
Id.	Vigatto	B	—	2
Piacenza	Cadeo	B	—	5
Id.	Gazzola	B	—	1
Id.	Gossolengo	B	—	4
Id.	Gragnano	B	—	1
Id.	Piacenza	B	—	2
Id.	Podenzano	B	—	7
Id.	Pontenure	B	—	1
Id.	Rottofreno	B	—	1
Reggio nell'Emilia	Bibbiano	B	—	1
Reggio nell'Emilia	Castellarano	B	—	1
Id.	Cavriago	B	1	—
Id.	Correggio	B	1	—
Savona	Cairo Montenotte	B	1	—
Id.	Piana Criscia	B	1	—
Id.	Savona	B	4	—
Torino	Baldissera Torinese	B	2	—
Id.	Bobbiopellice	B	—	4
Id.	Candiolo	B	1	—
Id.	Carignano	B	2	1
Id.	Casalborgone	B	4	—
Id.	Caselle Torinese	B	2	—
Id.	Chivasso	B	—	1
Id.	Cinzano	B	4	—
Id.	Druent	B	—	1
Id.	Forno Cannavese	B	—	2
Id.	Gassino Torinese	B	6	—
Id.	Lauriano	B	1	—
Id.	Lombardore	B	—	2
Id.	Moncalieri	B	—	4
Id.	Montaldo Torinese	B	—	3
Id.	Nichelino	B	—	3
Id.	Pancalieri	B	1	3
Id.	Pavarolo	B	1	—
Id.	Perosa Argentina	B	—	6
Id.	Pino Torinese	B	6	—
Id.	Piobesi Torinese	B	—	12
Id.	S. Morizio Canavese	B	1	—
Id.	Santese	B	1	—
Varese	Arcisate	B	2	—
Id.	Besozzo	B	1	—
Id.	Brebbia	B	1	—
Id.	Cantello	B	1	—
Id.	Cislago	B	—	4
Id.	Fagnano Olona	B	—	1
Id.	Lonate Pozzolo	B	—	1
Id.	Saronno	B	—	2
Id.	Taino	B	1	—
Id.	Varese	B	1	—
Id.	Vizzola Ticino	B	1	—
Vercelli	Livorno Ferraris	B	—	4
Id.	Serravalle Sesia	B	—	1
Id.	Tronzano	B	—	1
			298	678
	Male rossino dei suini.			
Ascoli Piceno	Monterinaldo	S	—	1
Avellino	Bonito	S	1	—
Id.	Fontanarosa	S	1	—
Bergamo	Nembro	S	—	1
Bolzano	Caldaro	S	—	1
Id.	Castelbello Ciardes	S	1	—
Id.	Castelrotto	S	—	1
Id.	Merano	S	—	1
Campobasso	Venafro	S	2	7
Como	Galbiate	S	—	1
Fiume	Laurana	S	—	1
Foggia	Faeto	S	—	1
Id.	Manfredonia	S	—	1
Id.	Monteleone di Puglie	S	—	1
Id.	Serracapriola	S	—	1
Gorizia	Gorizia	S	—	1
Id.	Rifenbergo	S	—	2
Modena	Carpi	S	—	1
Pesaro Urbino	Pesaro	S	—	1

Segue: Mal rossino dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Teramo	Castilenti	S	—	1
Id.	Controguerra	S	—	1
Id.	Teramo	S	—	3
Trento	Cavalese	S	—	1
Udine	Campolongo Torre	S	2	—
Trieste	Trieste	S	1	1
Verona	Valeggio S. N.	S	—	1
Vicenza	Lusiana	S	—	1
Id.	Malò	S	—	2
Id.	Valdagno	S	—	1
				[illegible]

Peste e setticemia dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Arezzo	Bucine	S	1	—
Id.	Cortona	S	2	2
Id.	Monte S. Savino	S	2	—
Id.	Talla	S	—	1
Ascoli Piceno	S. Elpidio a Mare	S	1	—
Avellino	Montella	S	1	—
Id.	S. Martino V. C.	S	1	—
Benevento	Raviscanina	S	—	2
Bologna	Molinella	S	1	—
Id.	Bologna	S	1	1
Bolzano	Appiano	S	1	—
Id.	Laives	S	—	2
Brescia	Pedergnaga Oriano	S	—	1
Cagliari	Samugheo	S	—	3
Catanzaro	Belcastro	S	—	1
Id.	Crotone	S	—	1
Cremona	Cappella Picenardi	S	1	—
Id.	Motta Baluffi	S	—	1
Id.	Vescovato	S	1	—
Frosinone	S. Giovanni Incarico	S	—	2
Genova	S. Olcese	S	—	1
Id.	Torriglia	S	—	1
Grosseto	Civitella Paganico	S	2	—
Lucca	Viareggio	S	—	1
Mantova	Magnacavallo	S	—	1
Id.	Pecognaga	E	1	—
Id.	S. Giacomo	S	1	—
Id.	Viadana	S	1	—
Modena	Carpi	S	2	—
Id.	Castelvetro	S	1	1
Id.	Spilamberto	S	—	3
Id.	Vignola	S	1	—
Id.	Campogalliano	S	—	1
Id.	Castelnuovo Rangone	S	1	—
Id.	Modena	S	2	—
Id.	Soliera	S	1	—
Novara	Novara	S	1	—
Padova	Este	S	1	—
Parma	Fidenza	S	1	—
Id.	Lesignano de' Bagni	S	2	—
Id.	Montechiarugolo	S	2	—
Piacenza	Castell'Arquata	S	1	—
Id.	Castelvetro	S	1	—
Id.	Vigolzone	S	1	—
Pola	Erpelle Cosina	S	—	1
Reggio nell'Emilia	Albinea	S	—	1
Id.	Bibbiano	S	1	1
Id.	Carpineti	S	1	—
Id.	Correggio	S	—	1
Id.	Guastalla	S	2	—
Id.	Novellara	S	—	1
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	S	2	2
Id.	Rubiera	S	—	1
Id.	Scandiano	S	—	1
Id.	Villaminozzo	S	1	—
Id.	Reggio nell'Emilia	S	1	—
Rieti	Forano Sabino	S	1	—
Roma	Roma	S	3	—
Rovigo	Calto	S	—	1
Siena	Asciano	S	1	2
Id.	Buonconvento	S	2	—
Id.	Castelnuovo Bormida	S	4	3
Id.	Cetona	S	1	—
Id.	Montepulciano	S	2	3
Id.	Montalcino	S	2	—
Id.	Rapolano	S	4	1
Id.	Sinalunga	S	7	—
Id.	Sovicille	S	—	1
Id.	Monteriggioni	S	2	—
Teramo	Bisenti	S	—	2
Id.	Teramo	S	—	3
Trento	Trento	S	—	1
Treviso	Cessalto	S	1	—
Id.	S. Polo di Piave	S	—	1
Udine	Tarcento	S	1	—
Id.	Malborghetto Valbr.	S	1	—
Trieste	Trieste	S	8	5
Varese	Fagnano Olona	S	—	1
Id.	Leggiuno	S	—	1
Venezia	Mira	S	—	1
Id.	Pramaggiore	S	—	1
Vicenza	Asiago	S	—	1
Id.	Molvena	S	—	2
			84	65

Morva.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Cuneo	Valdieri	E	—	1
Napoli	Napoli	E	3	—
Id.	Torre Annunziata	E	1	—
Id.	Torre del Greco	E	1	—
			5	1

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Agrigento	Racalmuto	E	1	—
Id.	Ribera	E	1	—
Id.	Sciacca	E	7	1
Avellino	Fontanarosa	E	1	—
Id.	Montoro Inferiore	E	1	—
Id.	Pratola Serra	E	1	—
Id.	Tandari	E	1	—
Bari delle Puglie	Ruvo di Puglia	E	1	—
Belluno	Feltre	E	1	—
Campobasso	Campochiaro	E	1	—
Catania	Catania	E	1	—
Forlì	Cesena	E	1	—
Frosinone	Sora	E	—	1
Imperia	Imperia	E	1	—
Messina	Messina	Cq	7	—
Napoli	Albanova	Cq	6	2
Id.	Atella	Cq	3	—
Id.	Bacoli	Cq	—	1
Id.	Cercola	Cq	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Farcino criptococcico.			
Napoli	Frattamaggiore	Cq	1	—
Id.	Frignano	Cq	4	—
Id.	Napoli	Cq	20	7
Id.	Nola	Cq	4	—
Id.	Pollena Trocchia	Eq	4	—
Id.	Pomigliano	Eq	1	—
Id.	S. Anastasia	Fq	1	—
Id.	Torre Annunziata	Eq	2	1
Id.	Trentola	Fq	4	—
Id.	Villa Literno	Eq	1	—
Palermo	Belmonte	E	1	—
Id.	Bisacquino	E	1	—
Id.	Palermo	E	2	—
Reggio Calabria	Villa S. Giovanni	E	—	1
Trapani	Alcamo	E	3	—
Id.	Calatafimi	E	1	—
Id.	Castell. del Golfo	E	10	—
Id.	Mazzara del Vallo	E	5	—
Id.	Gibellina	q	1	—
Id.	Salaparuta	Fq	2	—
Id.	Trapani	Ed	1	1
Udine	Tolmezzo	Eq	1	—
Id.	Udine	Eq	—	1
			107	16
	Rabbia.			
Ancona	Ancona	Cn	—	2
Frosinone	Anagni	Cn	—	1
Imperia	Imperia	Cn	3	1
Napoli	Frignano	Cn	—	1
Id.	Marano	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cu	—	13
Id.	Portici	C·	—	1
Id.	Pozzuoli	Co	—	1
Id.	S. Anastasia	Cn	—	1
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	2
Rieti	Montebuono Sabino	Cn	—	1
Siracusa	Avola	Cn	—	1
Viterbo	Sutri	Cn	—	1
Id.	Capranica	Cn	—	1
			3	28
	Rogna.			
Ancona	Fabriano	Cv	—	2
Arezzo	Badia Tedalda	Ov	1	—
Id.	Cortona	Cv	3	—
Belluno	Arsiè	Ov	24	—
Bolzano	Sarentino	E	1	—
Campobasso	Pietrabbondante	O	8	—
Id.	Venafro	O	—	4
Foggia	Lucera	O	—	1
Id.	Ortanova	O	1	—
Forlì	Rimini	O	1	—
Id.	Cesena	O	1	—
Frosinone	Acquafondata	O	17	—
Id.	Paliano	O	1	—
Littoria	Sonnino	O	1	—
Id.	Sermoneta	O	1	—
Id.	Priverno	O	1	—
Macerata	Esanotoglia	O	1	—
Matera	S. Gervasio	O	2	—
Perugia	Foligno	O	5	—
Id.	Perugia	O	3	—
	Segue: Rogna.			
Perugia	Preci	O	—	1
Id.	Spoleto	O	3	—
Id.	Trevi	O	3	—
Rieti	Petrella	O	2	—
Id.	Castel S. Angelo	O	3	—
Id.	Cittareale	O	8	—
Id.	Pescorocchiano	O	2	—
Id.	Poggio Maiano	O	1	—
Id.	Torricella Sabina	O	1	2
Roma	Roma	O	8	1
Terni	Amelia	O	1	—
Id.	Calvi Umbria	O	1	—
Id.	Ferentillo	O	1	—
Id.	Montefranco	O	1	—
Id.	Otricoli	O	1	—
Id.	Terni	O	1	1
Viterbo	Canino	O	2	—
Id.	Montefiascone	O	1	—
Id.	Valentano	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			115	12
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Catania	Militello	O	1	—
Potenza	Senise	Oe	—	1
Roma	Roma	O	8	1
Siena	Radicandoli	O	1	—
Trapani	Marsala	O	1	—
Id.	Partanna	O	8	—
Id.	Salaparuta	O	[illegible]	—
			22	2
	Aborto epizootico			
Ancona	Sassoferrato	B	—	3
Aosta	Villanova Baltea	B	1	3
Belluno	Belluno	B	—	—
Id.	Lozzo di Cadore	B	1	1
Id.	Mel	B	1	—
Id.	Pieve di Cadore	B	1	—
Bologna	Praduro e Sasso	B	1	—
Id.	S. Giovanni Persiceto	B	1	—
Id.	Molinella	B	1	—
Id.	Castel S. Pietro Emil.	B	2	—
Id.	Casalecchio sul Reno	B	1	—
Id.	Galliera	B	1	—
Id.	Budrio	B	1	—
Id.	Calderara di Romagna	B	1	1
Id.	Granarolo Emilia	B	—	—
Ferrara	Argenta	B	—	2
Id.	Ferrara	B	6	1
Id.	Ro	B	3	—
Id.	Vigarano	B	2	1
Firenze	Vicchio	B	1	—
Livorno	Collesalvetti	B	2	—
Id.	Marciana	Cp	1	1
Id.	Rosignano Marittimo	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Mantova	Asola	B	3	—
Id.	Gazzuolo	B	2	—
Id.	Marcaria	B	3	—
Id.	Medole	B	1	—
Id	Suzzara	B	3	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico.*			
Modena	Carpi	B	1	—
Id.	Castelfranco Emilia	B	1	—
Id.	Finale Emilia	B	1	—
Id.	Formigine	B	2	—
Id.	Medolla	B	1	—
Id.	Modena	B	1	—
Id.	Montecreto	B	2	—
Id.	Nonantola	B	1	—
Id.	Prignano sulla Secch.	B	1	—
Id.	Soliera	B	—	1
Novara	Novara	B	6	—
Id.	Domodossola	B	1	—
Id.	Macugnaga	B	—	1
Padova	Monselice	B	—	1
Id.	Piacenza d'Adige	B	—	1
Id.	Piombino Dese	B	—	1
Id.	Trebaseleghe	B	—	1
Pesaro Urbino	Urbino	B	—	1
Pistoia	Pistoia	B	—	1
Roma	Roma	B	15	1
Savona	Toirano	B	3	—
Treviso	Castelfranco Veneto	B	—	2
Venezia	Annone Veneto	B	1	—
Id.	Campagna Lupia	B	1	—
Id.	Cavarzere	B	3	—
Id.	Cona	B	10	—
Id.	Crisolera	B	1	—
Id.	Noale	B	1	—
Id.	Portogruaro	B	1	—
Verona	Verona	B	—	6
			96	22
	Tubercolosi bovina.			
Arezzo	Cortona	B	—	1
Bari delle Puglie	Altamura	B	1	—
Id.	Andria	B	1	—
Id.	Corato	B	2	—
Id.	Ruvo di Puglia	B	1	—
Id.	Terlizzi	B	5	—
Bolzano	S. Genesio Atesino	B	1	—
Macerata	Montecosaro	B	—	1
Roma	Roma	B	—	2
Treviso	Asolo	B	1	—
Id.	Oderzo	B	3	—
Id.	S. Zenone degli Ezz.	B	1	—
Id.	Vittorio Veneto	B	1	1
Id.	Godega S. Urbano	B	—	1
Vicenza	Orgiano	B	—	1
			17	7
	Diarrea dei vitelli.			
Ascoli Piceno	Comunanza del Littor.	B	1	—
Id.	Montefortino	B	1	—
Id.	S. Elpidio a Mare	B	—	1
Belluno	S. Giustina Bellunese	B	1	—
Rovigo	Porto Viro	B	2	—
			5	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Influenza del cavallo.			
Belluno	Feltre	E	1	—
Genova	Genova	E	—	1
Novara	Novara	E	1	—
Piacenza	Pontenure	E	—	1
Udine	Udine	E	1	—
			3	2
	Difterite aviaria.			
Teramo	Controguerra	P	—	1
			—	1
	Colera dei polli.			
Avellino	Bonito	P	10	—
Id.	Calitri	P	10	—
Id.	Castelvetere sul Cal.	P	10	—
Id.	Montella	P	8	—
Id.	Montemarano	P	—	5
Treviso	Salgaredo	P	1	—
			39	5

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	23	33	37
Carbonchio sintomatico	7	7	7
Afta epizootica	23	308	975
Mal rossino dei suini	17	29	43
Peste e setticemia dei suini	34	82	149
Morva	2	4	1
Farcino criptococcico	15	42	123
Rabbia	7	14	31
Rogna	16	40	127
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	5	7	24
Aborto epizootico	18	58	118
Tubercolosi bovina	7	15	24
Diarrea dei vitelli	3	5	6
Influenza del cavallo	5	5	5
Difterite aviaria	1	1	1
Colera dei polli	2	6	44

B, *bovina;* Buf, *bufalina;* O, *ovina,* Cp, *caprina,* S, *suina,* E, *equina;* P, *pollame;* Cn, *canina;* Fl, *felina.*

(2873)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per conversione di titolo del consolidato 5 per cento.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 158.

È stata chiesta la conversione in Prestito redimibile 3,50 % (1934) del certificato del Consolidato 5 % n. 269375, per la rendita annua di L. 390, intestato a Saladini Adelaide di Eugenio, moglie di Giamberti Luigi, domiciliato in Napoli.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione a sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 13 aprile 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1088)

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso al posto di insegnante di organo e composizione organistica nel Regio conservatorio di musica di Milano.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il decreto del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, in data 10 ottobre 1934-XII;
Vista la legge 6 luglio 1912, n. 734;
Visto il decreto Luogotenenziale 5 maggio 1918, n. 1852;
Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123;
Visto il R. decreto 7 gennaio 1926, n. 214;
Vista la legge 6 luglio 1929, n. 1094;
Visto il R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491;
Visto il R. decreto 2 giugno 1932, n. 690;
Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227;
Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1554;
Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706;
Visto il R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 561;
Visto il R. decreto 5 luglio 1934, n. 1176;
Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587;
Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 163;

Decreta:

E' aperto il concorso per titoli, ed occorrendo per esami, al posto di insegnante di organo e composizione organistica (gruppo A, grado 9°) nel Regio conservatorio di musica di Milano, con l'annuo stipendio di L. 14.400 ed il supplemento di servizio attivo di L. 3000 iniziali.

I predetti assegni dovranno essere ridotti ai sensi dei Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561;

I titoli dovranno comprovare principalmente il valore artistico e la capacità didattica del candidato.

Il Ministro potrà negare l'ammissione al concorso con decreto non motivato e non soggetto ad alcun gravame.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito ai risultati dell'insegnamento impartito in questo tempo, il professore potrà essere confermato stabilmente oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 6 e sottoscritte dal concorrente, il quale dovrà indicare altresì il suo domicilio, dovranno pervenire al Ministero della educazione nazionale (Direzione generale delle antichità e belle arti) non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*. La data di presentazione sarà determinata dal bollo di arrivo del Ministero.

Ciascuna domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore competente.

Il limite minimo di età per l'ammissione al concorso è di 21 anni compiuti alla data del presente bando. Il limite massimo è di 40 anni compiuti alla data del bando stesso e di 45 anni per coloro che prestarono servizio militare durante la guerra 1915-18. E' elevato di quattro anni per coloro che risultino regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922.

Coloro che alla data del presente bando rivestano la qualità d'impiegato civile statale di ruolo e coloro che da almeno due anni insegnino a titolo provvisorio, non di ruolo, nei Regi Istituti d'istruzione artistica di qualsiasi ordine e grado e comprovino con regolare certificato rilasciato dal capo dell'Istituto tale qualità, possono partecipare al concorso senza limiti di età.

Coloro che non insegnino, ma che abbiano insegnato a titolo di supplente, incaricato aiuto o assistente in Regi istituti di istruzione artistica, o quali titolari in istituti della stessa natura aventi personalità giuridica propria o mantenuti da enti morali possono essere ammessi al concorso, in deroga al limite di età sopra indicato, per un periodo di tempo uguale al periodo di servizio prestato, ma in ogni caso per non più di cinque anni;

b) certificato di cittadinanza italiana, legalizzato dal Prefetto della Provincia.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di decreto Reale;

c) certificato di godimento dei diritti politici, o menzione di tale godimento nel certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato comprovante l'iscrizione in atto al Partito Nazionale Fascista da rilasciarsi dal segretario federale della Provincia in cui ha domicilio il concorrente. Detto certificato deve essere redatto su carta da bollo da L. 4 ed attestante l'appartenenza del concorrente ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti o ai Fasci femminili con l'indicazione della data d'iscrizione.

Ai sensi del R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 163, i mutilati e gl'invalidi di guerra sono esenti dal produrre tale documento.

Per gli italiani non regnicoli è richiesta l'iscrizione ai Fasci all'Estero, che dovrà essere comprovata mediante certificato firmato personalmente dal segretario del Fascio all'Estero in cui è iscritto il candidato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci italiani all'Estero e vistato, per ratifica, dal Segretario o da uno dei due Vice-Segretari del Partito Nazionale Fascista.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne la dimostrazione con certificato da rilasciarsi personalmente dal Segretario federale. Detto certificato dovrà contenere, oltre all'anno, il mese e il giorno della effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, l'attestazione che la iscrizione stessa continua ed è stata ininterrotta; il certificato dovrà inoltre essere vistato dal Segretario o da uno dei Vice-Segretari del Partito Nazionale Fascista oppure dal Segretario amministrativo del Partito stesso;

e) certificato di costituzione sana ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri di insegnante, rilasciato dal medico provinciale, o da un medico militare, o da un ufficiale sanitario, o da un medico condotto. La qualifica del medico deve risultare chiaramente dal certificato. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal Prefetto, quella del medico militare dalla superiore autorità militare e quella degli altri sanitari dalla autorità comunale, la firma della quale deve essere a sua volta autenticata dal Prefetto;

f) certificato generale del casellario giudiziale, con la firma del cancelliere autenticata dalla competente autorità giudiziaria;

g) certificato di buona condotta morale, civile e politica, rilasciato dalla autorità comunale ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, con la dichiarazione del fine per cui esso è rilasciato.

La firma di detta autorità deve essere autenticata dal Prefetto della Provincia;

h) certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento; gli aspiranti ex combattenti o invalidi di guerra produrranno copia dello stato di servizio militare, o del foglio matricolare, con annotazione delle eventuali benemerenze di guerra, e con le prescritte dichiarazioni integrative.

Gli orfani di guerra o dei caduti per la causa fascista, i figli dei mutilati o degli invalidi di guerra o per la causa fascista, le sorelle, vedove o nubili, dei caduti in guerra o per la causa fascista dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato da rilasciarsi dalla autorità competente.

Gli aspiranti feriti per la causa fascista e quelli che parteciparono alla Marcia su Roma, purchè iscritti senza interruzione ai Fasci di combattimento, rispettivamente dalla data dello evento che fu causa della ferita o da data anteriore al 28 ottobre 1922, produrranno i relativi brevetti;

i) stato di famiglia, su carta da bollo da lire 4 rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio, debitamente legalizzato; questo documento dovrà essere prodotto soltanto dai candidati che siano coniugati con o senza prole, o vedovi con prole.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *e*), *f*) e *g*) dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

Le autenticazioni delle firme dei certificati non sono necessarie se i certificati stessi siano rilasciati dalle Autorità amministrative residenti nel comune di Roma.

Quando qualche documento sia formalmente imperfetto, il Ministero assegnerà al candidato un termine non superiore a quindici giorni affinchè il documento sia regolarizzato. Ove esso non venga restituito con la debita regolarizzazione entro il termine assegnato, il concorrente sarà escluso dal concorso.

Coloro che occupano un posto di ruolo in un Istituto governativo o sono impiegati di ruolo dello Stato, sono dispensati dal produrre i documenti predetti, eccetto i documenti di cui alle lettere *a*), *d*) ed *i*), purchè provino la loro qualità con regolare certificato rilasciato dal capo dell'Istituto o dall'ufficio competente, debitamente autenticato dai superiori gerarchici. Essi inoltre dovranno inviare copia del loro stato di servizio. Gli ufficiali della M.V.S.N. in S.P.E. sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *b*), *d*), *f*) e *g*), purchè provino la loro qualità con regolare certificato dell'Autorità dalla quale dipendono. Le donne sono dispensate dal produrre il documento di cui alla lettera *h*).

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco in triplice esemplare, firmato dal candidato, dei documenti, dei titoli e dei lavori presentati al concorso, con la esatta indicazione del domicilio del candidato stesso. Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del concorso. Le domande arrivate fuori termine o redatte in carta da bollo insufficiente non saranno prese in considerazione e neppure quelle in cui si faccia riferimento a titoli presentati per altri concorsi o per altre ragioni ad altre Amministrazioni dello Stato o ad altri uffici del Ministero della educazione nazionale. E' solo consentito riferirsi a documenti non scaduti o titoli presentati per concorsi banditi dalla Direzione generale antichità e belle arti per cattedre nei Regi conservatori di musica; in tal caso a ciascuna domanda dovranno essere allegati tre elenchi dei documenti, titoli e lavori presentati.

I documenti, i titoli ed i lavori non verranno restituiti prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, salvo che il concorrente ne faccia domanda in carta da bollo di lire 6 dichiarando di non aver nulla da eccepire in merito allo svolgimento ed all'esito del concorso.

La Commissione giudicatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto.

A parità di merito saranno applicate le disposizioni dell'art. 1 del R. decreto 5 luglio 1934, n. 1176.

Ferme restando le categorie preferenziali stabilite dal R. decreto suindicato, avranno la precedenza, nelle categorie medesime, coloro che abbiano prestato a qualunque titolo lodevole servizio per almeno un anno nell'Amministrazione delle antichità e belle arti e, successivamente ad essi, coloro che prestino, comunque, lodevole servizio nell'Amministrazione dello Stato.

Il vincitore del concorso che non accetti la nomina è escluso dal partecipare ad altri concorsi per la stessa materia sino a tre anni dalla data della rinuncia (art. 22 del R. decreto 7 gennaio 1926, n. 214).

Programma di esame.

N. 1 — Eseguire integralmente un programma estratto a sorte otto giorni prima fra tre presentati dal candidato e comprendenti ciascuno:

a) G. Frescobaldi - Toccata VIII (dal 1° libro);
b) J. S. Bach. Un corale (tra i più importanti);
c) J. S. Bach. Una composizione scelta tra le seguenti:
Fantasia e fuga in sol minore.
Passacaglia.
Preludio e fuga in re maggiore.
Toccata in do maggiore.
Preludio e fuga in mi bemolle maggiore;
d) C. Frank Un corale:
e) due composizioni importanti, di cui una di M. Reger ed una italiana da M. E. Bossi in poi.

(I tre programmi dovranno comprendere, pertanto, oltre la Toccata VIII di Frescobaldi, tre corali e tre composizioni di J. S. Bach, i tre corali di C. Franck, tre composizioni di M. Reger e tre di autore italiano da M. E. Bossi in poi).

Negli otto giorni precedenti l'esame il candidato potrà, nelle ore stabilite dalla Commissione, esercitarsi giornalmente allo strumento sul quale si svolgeranno le prove.

N. 2 — Interpretare, previo studio di 4 ore, una composizione di media difficoltà assegnata dalla Commissione.

N. 3 — *a*) Comporre, nel termine di 18 ore consecutive, in stanza chiusa fornita di pianoforte, una fuga a 4 parti, per organo, preceduta da un preludio. Il tema della fuga verrà assegnato dalla Commissione;

b) Comporre nel termine di sei ore, un breve mottetto a una voce, con organo, su testo e tema musicale dati dalla Commissione.

N. 4 — *a*) Dimostrare di conoscere i sistemi d'insegnamento delle scuole più rinomate ed esporre i propri criteri didattici;

b) Dare lezioni a due allievi scelti dalla Commissione, uno di corso inferiore, l'altro di corso superiore. La lezione all'allievo di corso superiore si svolgerà su un brano scelto dalla Commissione e consegnato all'allievo un'ora prima dell'esame.

N. 5 — Analizzare una melodia gregoriana, accennarla con la voce, accompagnarla facendola precedere e seguire da un preludio ed un postludio fugati in tonalità gregoriana. I temi del preludio e del postludio saranno assegnati dalla Commissione.

N. 6 — *a*) Improvvisare un preludio, su tema dato dalla Commissione;

b) Leggere a prima vista una partitura a 4 voci sole, nelle chiavi originali (S.C.T.B.);

c) Trasportare, non oltre un tono sopra e sotto, un facile brano assegnato dalla Commissione.

N. 7 — Dar prova di conoscere:

a) la storia della letteratura organistica, accennando sullo strumento i temi principali delle opere più importanti;

b) il modo di registrare in perfetto stile le musiche delle varie epoche;

c) le opere didattiche più note;

d) la storia, la costruzione e il funzionamento dell'organo.

Fare l'analisi di un pezzo d'insieme (per organo ed altri strumenti, oppure per organo e voci) previo studio di due ore e delinearne l'esecuzione complessiva sul pianoforte.

A ciascun candidato saranno assegnati dieci voti in relazione alle prove di esame indicate nel predetto programma ai nn. 1 *a*), 1 *b*) e *c*), 1 *d*), 1 *e*), 2, 3, 4, 5, 6, 7.

Dal complesso dei voti si ricaverà la votazione media di cui all'art. 13 del regolamento per l'applicazione della legge 6 luglio 1912, n. 734, approvato con decreto Luogotenenziale 5 maggio 1918, n. 1852.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 luglio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON.

(3093)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso al posto di insegnante di flauto nel Regio conservatorio di musica di Parma.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il decreto del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, in data 10 ottobre 1934-XII;
Vista la legge 6 luglio 1912, n. 734;
Visto il decreto Luogotenenziale 5 maggio 1918, n. 1852;
Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123;
Visto il R. decreto 7 gennaio 1926, n. 214;
Vista la legge 6 luglio 1929, n. 1094;
Visto il R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491;
Visto il R. decreto 2 giugno 1932, n. 690;
Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227;
Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1554;
Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706;
Visto il R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 561;
Visto il R. decreto 5 luglio 1934, n. 1176;
Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587;
Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 163;

Decreta:

È aperto il concorso per titoli, ed occorrendo per esami, al posto d'insegnante di flauto (gruppo *A*, grado 11°) nel Regio conservatorio di musica di Parma, con l'annuo stipendio di L. 9300 ed il supplemento di servizio attivo di L. 1800 iniziali.

I predetti assegni dovranno essere ridotti ai sensi dei Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561.

I titoli dovranno comprovare principalmente il valore artistico e la capacità didattica del candidato.

Il Ministro potrà negare l'ammissione al concorso con decreto non motivato e non soggetto ad alcun gravame.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito ai risultati dell'insegnamento impartito in questo tempo, il professore potrà essere confermato stabilmente oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 6 e sottoscritte dal concorrente, il quale dovrà indicare altresì il suo domicilio, dovranno pervenire al Ministero della educazione nazionale (Direzione generale delle antichità e belle arti) non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*. La data di presentazione sarà determinata dal bollo di arrivo del Ministero.

Ciascuna domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore competente.

Il limite minimo di età per l'ammissione al concorso è di 21 anni compiuti alla data del presente bando. Il limite massimo è di 40 anni compiuti alla data del bando stesso e di 45 anni per coloro che prestarono servizio militare durante la guerra 1915-18. È elevato di quattro anni per coloro che risultino regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922.

Coloro che alla data del presente bando rivestano la qualità di impiegato civile statale di ruolo e coloro che da almeno due anni insegnino a titolo provvisorio, non di ruolo, nei Regi istituti d'istruzione artistica di qualsiasi ordine e grado e comprovino con regolare certificato rilasciato dal capo dell'Istituto tale qualità, possono partecipare al concorso senza limiti di età.

Coloro che non insegnino, ma che abbiano insegnato a titolo di supplente, incaricato aiuto o assistente in Regi Istituti di istruzione artistica, o quali titolari in istituti della stessa natura aventi personalità giuridica propria o mantenuti da enti morali possono essere ammessi al concorso, in deroga al limite di età sopra indicato, per un periodo di tempo uguale al periodo di servizio prestato, ma in ogni caso per non più di cinque anni;

b) certificato di cittadinanza italiana, legalizzato dal Prefetto della Provincia.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di decreto Reale;

c) certificato di godimento dei diritti politici, o menzione di tale godimento nel certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato comprovante l'iscrizione in atto al Partito Nazionale Fascista da rilasciarsi dal segretario federale della Provincia in cui ha domicilio il concorrente. Detto certificato deve essere redatto su carta da bollo da L. 4 ed attestare l'appartenenza del concorrente ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti o ai Fasci femminili, con d'indicazione della data d'iscrizione.

Ai sensi del R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 163, i mutilati e gl'invalidi di guerra sono esentati dal produrre tale documento.

Per gli italiani non regnicoli è richiesta l'iscrizione ai Fasci all'Estero, che dovrà essere comprovata mediante certificato firmato personalmente dal segretario del Fascio all'Estero in cui è iscritto il candidato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci italiani all'Estero e vistato, per ratifica, dal Segretario o da uno dei due Vice-Segretari del Partito Nazionale Fascista.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne la dimostrazione con certificato da rilasciarsi personalmente dal Segretario federale. Detto certificato dovrà contenere, oltre all'anno, il mese e il giorno della effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, l'attestazione che la iscrizione stessa continua ed è stata ininterrotta; il certificato dovrà inoltre essere vistato dal Segretario o da uno dei Vice-Segretari del Partito Nazionale Fascista oppure del Segretario amministrativo del Partito stesso;

e) certificato di costituzione sana ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri di insegnante, rilasciato dal medico provinciale, o da un medico militare, e da un ufficiale sanitario, o da un medico condotto. La qualifica del medico deve risultare chiaramente dal certificato. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal Prefetto, quella del medico militare dalla superiore autorità militare e quella degli altri sanitari dall'autorità comunale, la firma della quale deve essere a sua volta autenticata dal Prefetto;

f) certificato generale del casellario giudiziale, con la firma del cancelliere autenticata dalla competente autorità giudiziaria;

g) certificato di buona condotta morale, civile e politica, rilasciato dalla autorità comunale ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, con la dichiarazione del fine per cui esso è rilasciato.

La firma di detta autorità deve essere autenticata dal Prefetto della Provincia;

h) certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento; gli aspiranti ex combattenti o invalidi di guerra produrranno copia dello stato di servizio militare, o del foglio matricolare, con annotazione delle eventuali benemerenze di guerra, e con le prescritte dichiarazioni integrative.

Gli orfani di guerra o dei caduti per la causa fascista, i figli dei mutilati o degli invalidi di guerra o per la causa fascista, le sorelle, vedove o nubili, dei caduti in guerra o per la causa fascista dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato da rilasciarsi dalle autorità competenti.

Gli aspiranti feriti per la causa fascista e quelli che parteciparono alla Marcia su Roma, purchè iscritti senza interruzione ai Fasci di combattimento, rispettivamente dalla data dell'evento che fu causa della ferita o da data anteriore al 28 ottobre 1922, produrranno i relativi brevetti;

i) stato di famiglia, su carta da bollo da lire 4 rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio, debitamente legalizzato. Questo documento dovrà essere prodotto soltanto dai candidati che siano coniugati con o senza prole, o vedovi con prole.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *e*), *f*) e *g*) dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

Le autenticazioni delle firme dei certificati non sono necessarie se i certificati stessi siano rilasciati dalle Autorità amministrative residenti nel comune di Roma.

Quando qualche documento sia formalmente imperfetto, il Ministero assegnerà al candidato un termine non superiore a quindici giorni affinchè il documento sia regolarizzato. Ove esso non venga restituito con la debita regolarizzazione entro il termine assegnato, il concorrente sarà escluso dal concorso.

Coloro che occupano un posto di ruolo in un Istituto governativo o sono impiegati di ruolo dello Stato, sono dispensati dal produrre i documenti predetti, eccetto i documenti di cui alle lettere *a*), *d*) ed *i*) purchè provino la loro qualità con regolare certificato rilasciato dal capo dell'Istituto o dell'ufficio competente, debitamente autenticato dai superiori gerarchici. Essi inoltre devono inviare copia del loro stato di servizio. Gli ufficiali della M.V.S.N. in S.P.E. sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *b*), *d*), *f*) e *g*), purchè provino la loro qualità con regolare certificato dell'Autorità dalla quale dipendono. Le donne sono dispensate dal produrre i documenti di cui alla lettera *h*).

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco in triplice esemplare firmato dal candidato, dei documenti, dei titoli e dei lavori presentati al concorso, con la esatta indicazione del domicilio del candidato stesso. Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del concorso. Le domande arrivate fuori termine o redatte in carta da bollo insufficiente non saranno prese in considerazione e neppure quelle in cui si faccia riferimento a titoli presentati per altri concorsi o per altre ragioni ad altre Amministrazioni dello Stato o ad altri uffici del Ministero della educazione nazionale. È solo consentito riferirsi a documenti non scaduti o titoli presentati per concorsi banditi dalla Direzione generale antichità e belle arti per cattedre nei Regi conservatori di musica; in tal caso a ciascuna domanda dovranno essere allegati tre elenchi dei documenti, titoli e lavori presentati.

I documenti, i titoli ed i lavori non verranno restituiti prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, salvo che il concorrente ne faccia domanda in carta da bollo da lire 6 dichiarando di non aver nulla da eccepire in merito allo svolgimento ed all'esito del concorso.

La Commissione giudicatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto.

A parità di merito saranno applicate le disposizioni dell'art. 1 del R. decreto 5 luglio 1934, n. 1176.

Ferme restando le categorie preferenziali stabilite dal Regio decreto suindicato, avranno la precedenza, nelle categorie medesime, coloro che abbiano prestato a qualunque titolo lodevole ser-

vizio per almeno un anno nell'Amministrazione delle antichità e belle arti e, successivamente ad essi, coloro che prestino, comunque, lodevole servizio nell'Amministrazione dello Stato.

Il vincitore del concorso che non accetti la nomina è escluso dal partecipare ad altri concorsi per la stessa materia sino a tre anni dalla data della rinuncia (art. 22 del R. decreto 7 gennaio 1926, n. 214).

Programma di esame.

1. — Eseguire, col flauto sistema Böhm:

a) una Sonata di J. S. Bach per flauto e pianoforte estratta a sorte tra la prima, la quinta e la sesta (Ed. Peters);

b) il concerto in Re maggiore di Mozart con le tre cadenze di Andersen (Ed. Breitkopf e Hartel);

c) un concerto moderno, o una composizione moderna da concerto, estratto a sorte fra tre presentati dal candidato;

d) due studi estratti a sorte fra i seguenti:

E. Kohler - Op. 75 « Trenta Studi di Virtuosità » - nn. 4, 7, 11, 15, 20, 28;

J. Andersen - Op. 60 « Ventiquattro Grandi Studi » - nn. 5, 11, 16, 18, 19, 21 (Ed. Zimmermann).

2. — Interpretare, previo studio di tre ore (compresa mezz'ora di prova col pianista) una composizione di media difficoltà per flauto e pianoforte, assegnata dalla Commissione.

3. — *a*) Esporre i propri criteri didattici;

b) Dare lezione ad un allievo, designato dalla Commissione. La lezione si svolgerà su una breve composizione ed uno studio, scelti dalla Commissione e consegnati all'allievo mezz'ora prima.

4. — *a*) Fare l'analisi, formale ed armonica, del 1° tempo di una Sonata classica, o di una composizione d'insieme per istrumenti a fiato, assegnata due ore prima;

b) Concertare, partecipando all'esecuzione, il primo tempo di una composizione d'insieme per istrumenti a fiato assegnata 24 ore prima.

5. — *a*) Leggere a prima vista un brano di musica moderna di media difficoltà e trasportarne un altro non oltre un tono sopra e sotto;

b) Eseguire alcuni fra i più importanti « a solo » del repertorio lirico e sinfonico, scelti dalla Commissione.

6. — Dare prova di conoscere la storia e la letteratura del flauto, le più importanti opere didattiche, e la costruzione ed il funzionamento tecnico del flauto e dell'ottavino.

A ciascun candidato saranno assegnati otto voti in relazione alle prove di esame indicate nel predetto programma ai nn. 1 *a*) e *b*), 1 *c*), 1 *d*), 2, 3, 4, 5, 6.

Dal complesso dei voti si ricaverà la votazione media di cui all'art. 13 del regolamento per l'applicazione della legge 6 luglio 1912, n. 734, approvato con decreto Luogotenenziale 5 maggio 1918, n. 1852.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 luglio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON.

(3094)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso al posto di insegnante di organo e composizione organistica presso il Regio conservatorio di musica di Parma.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il decreto del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, in data 10 ottobre 1934-XII;

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 734;

Visto il decreto Luogotenenziale 5 maggio 1918, n. 1852;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123;

Visto il R. decreto 7 gennaio 1926, n. 214;

Vista la legge 6 luglio 1929, n. 1094;

Visto il R. decreto-legge 20 novembre 1930 ,n. 1491;

Visto il R. decreto 2 giugno 1932, n. 690;

Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227;

Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1554;

Visto il R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706;

Visto il R. decreto-legge 14 aprile 1934, n. 561;

Visto il R. decreto 5 luglio 1934, n. 1176;

Visto il R. decreto 28 settembre 1934, n. 1587;

Visto il R. decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 163;

Decreta:

È aperto il concorso per titoli, ed occorrendo per esami, al posto d'insegnante di organo e composizione organistica (gruppo *A*, grado 9°) nel Regio conservatorio di musica di Parma, con l'annuo stipendio di L. 14.400 ed il supplemento di servizio attivo di L. 3000 iniziali.

I predetti assegni dovranno essere ridotti ai sensi dei Regi decreti-legge 20 novembre 1930, n. 1491, e 14 aprile 1934, n. 561.

I titoli dovranno comprovare principalmente il valore artistico e la capacità didattica del candidato.

Il Ministro potrà negare l'ammissione al concorso con decreto non motivato e non soggetto ad alcun gravame.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito ai risultati dell'insegnamento impartito in questo tempo, il professore potrà essere confermato stabilmente oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 6 e sottoscritte dal concorrente, il quale dovrà indicare altresì il suo domicilio, dovranno pervenire al Ministero della educazione nazionale (Direzione generale delle antichità e belle arti) non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*. La data di presentazione sarà determinata dal bollo di arrivo del Ministero.

Ciascuna domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita, legalizzato dal presidente del Tribunale o dal pretore competente.

Il limite minimo di età per l'ammissione al concorso è di 21 anni compiuti alla data del presente bando. Il limite massimo è di 40 anni compiuti alla data del bando stesso e di 45 anni per coloro che prestarono servizio militare durante la guerra 1915-18. È elevato di quattro anni per coloro che risultino regolarmente iscritti al Partito Nazionale Fascista senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922.

Coloro che alla data del presente bando rivestano le qualità di impiegato civile statale di ruolo e coloro che da almeno due anni insegnino a titolo provvisorio, non di ruolo, nei Regi istituti di istruzione artistica di qualsiasi ordine e grado e comprovino con regolare certificato rilasciato dal capo dell'Istituto tale qualità, possono partecipare al concorso senza limiti di età.

Coloro che non insegnino, ma che abbiano insegnato a titolo di supplente, incaricato aiuto o assistente in Regi istituti di istruzione artistica, o quali titolari di istituti della stessa natura aventi personalità giuridica propria o mantenuti da enti morali possono essere ammessi al concorso, in deroga al limite di età sopra indicato, per un periodo di tempo uguale al periodo di servizio prestato, ma in ogni caso per non più di cinque anni;

b) certificato di cittadinanza italiana, legalizzato dal Prefetto della Provincia.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di decreto Reale;

c) certificato di godimento dei diritti politici, o menzione di tale godimento nel certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato comprovante l'iscrizione in atto al Partito Nazionale Fascista da rilasciarsi dal segretario federale della provincia in cui ha domicilio il concorrente. Detto certificato deve essere redatto su carta da bollo da L. 4 ed attestare l'appartenenza del concorrente ai Fasci di combattimento o ai Gruppi universitari fascisti o ai Fasci femminili, con l'indicazione della data d'iscrizione.

Ai sensi del R. decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 163, i mutilati e gl'invalidi di guerra sono esentati dal produrre tale documento.

Per gli italiani non regnicoli è richiesta l'iscrizione ai Fasci all'Estero, che dovrà essere comprovata mediante certificato firmato personalmente dal segretario del Fascio all'Estero in cui è iscritto il candidato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci italiani all'Estero e vistato, per ratifica, dal Segretario o da uno dei due Vice-Segretari del Partito Nazionale Fascista.

Qualora il candidato appartenga ai Fasci di combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922, dovrà darne la dimostrazione con certificato da rilasciarsi personalmente dal Segretario federale. Detto certificato dovrà contenere, oltre all'anno, il mese e il giorno della effettiva iscrizione ai Fasci di combattimento, l'attestazione che la iscrizione stessa continua ed è stata ininterrotta; il certificato dovrà inoltre essere vistato dal Segretario da uno dei Vice-Segretari del Partito Nazionale Fascista oppure dal Segretario amministrativo del Partito stesso;

e) certificato di costituzione sana ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri di insegnante, rilasciato dal medico provinciale, o da un medico militare, o da un ufficiale sanitario, o da un medico condotto. La qualifica del medico deve risultare chiaramente dal certificato. La firma del medico provinciale deve essere autenticata dal Prefetto, quella del medico militare dalla superiore autorità militare e quella degli altri sanitari dall'autorità comunale, la firma della quale deve essere a sua volta autenticata dal Prefetto;

f) certificato generale del casellario giudiziale, con la firma del cancelliere autenticata dalla competente autorità giudiziaria;

g) certificato di buona condotta morale, civile e politica, rilasciato dalla autorità comunale ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, con la dichiarazione del fine per cui esso è rilasciato.

La firma di detta autorità deve essere autenticata dal Prefetto della Provincia;

h) certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento; gli aspiranti ex combattenti o invalidi di guerra produrranno copia dello stato di servizio militare, o del foglio matricolare, con annotazione delle eventuali benemerenze di guerra, e con le prescritte dichiarazioni integrative.

Gli orfani di guerra o dei caduti per la causa fascista, i figli dei mutilati o degli invalidi di guerra o per la causa fascista, le sorelle, vedove o nubili, dei caduti in guerra o per la causa fascista dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato da rilasciarsi dalle autorità competenti.

Gli aspiranti feriti per la causa fascista e quelli che parteciparono alla Marcia su Roma, purchè iscritti senza interruzione ai Fasci di combattimento, rispettivamente dalla data dello evento che fu causa della ferita o da data anteriore al 28 ottobre 1922, produrranno i relativi brevetti;

i) stato di famiglia, su carta da bollo da L. 4, rilasciato dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio, debitamente legalizzato. Questo documento dovrà essere prodotto soltanto dai candidati che siano coniugati con o senza prole, o vedovi con prole.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *e*), *f*) e *g*) dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto.

Le autenticazioni delle firme dei certificati non sono necessarie se i certificati stessi siano rilasciati dalle autorità amministrative residenti nel comune di Roma.

Quando qualche documento sia formalmente imperfetto, il Ministero assegnerà al candidato un termine non superiore a quindici giorni affinchè il documento sia regolarizzato. Ove esso non venga restituito con la debita regolarizzazione entro il termine assegnato, il concorrente sarà escluso dal concorso.

Coloro che occupano un posto di ruolo in un Istituto governativo o sono impiegati di ruolo dello Stato, sono dispensati dal produrre i documenti predetti, eccetto i documenti di cui alle lettere *a*), *d*) ed *i*), purchè provino la loro qualità con regolare certificato rilasciato dal capo dell'Istituto o dall'ufficio competente, debitamente autenticato dai superiori gerarchici. Essi inoltre dovranno inviare copia del loro stato di servizio. Gli ufficiali della M. V. S. N. in S.P.E. sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *b*), *d*), *g*), purchè provino la loro qualità con regolare certificato dell'Autorità dalla quale dipendono. Le donne sono dispensate dal produrre il documento di cui alla lettera *h*).

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco in triplice esemplare, firmato dal candidato, dei documenti, dei titoli e dei lavori presentati al concorso, con la esatta indicazione del domicilio del candidato stesso. Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del concorso. Le domande arrivate fuori termine o redatte in carta da bollo insufficiente non saranno prese in considerazione e neppure quelle in cui si faccia riferimento a titoli presentati per altri concorsi o per altre ragioni ad altre Amministrazioni dello Stato o ad altri uffici del Ministero della educazione nazionale. È solo consentito riferirsi a documenti non scaduti o titoli presentati per concorsi banditi dalla Direzione generale antichità e belle arti per cattedre nei Regi conservatori di musica; in tal caso a ciascuna domanda dovranno essere allegati tre elenchi dei documenti, titoli e lavori presentati.

I documenti, i titoli ed i lavori non verranno restituiti prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, salvo che il concorrente ne faccia domanda in carta da bollo da L. 6 dichiarando di non aver nulla da eccepire in merito allo svolgimento ed all'esito del concorso.

La Commissione giudicatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto.

A parità di merito saranno applicate le disposizioni dell'art. 1 del R. decreto 5 luglio 1934, n. 1176.

Ferme restando le categorie preferenziali stabilite dal Regio decreto suindicato, avranno la precedenza, nelle categorie medesime, coloro che abbiano prestato a qualunque titolo lodevole servizio per almeno un anno nell'Amministrazione delle antichità e belle arti e, successivamente ad essi, coloro che prestino, comunque, lodevole servizio nell'Amministrazione dello Stato.

Il vincitore del concorso che non accetti la nomina è escluso dal partecipare ad altri concorsi per la stessa materia sino a tre anni dalla data della rinuncia (art. 22 del R. decreto 7 gennaio 1926, n. 214).

Programma di esame.

N. 1. — Eseguire integralmente un programma estratto a sorte otto giorni prima fra tre presentati dal candidato e comprendenti ciascuno:

a) G. Frescobaldi - Toccata VIII (dal 1° libro);
b) J. S. Bach - Un corale (tra i più importanti);
c) J. S. Bach - Una composizione scelta tra le seguenti:
Fantasia e fuga in sol minore;
Passacaglia;
Preludio e fuga in re maggiore;
Toccata in do maggiore;
Preludio e fuga in mi bemolle maggiore;
d) C. Frank - Un corale;
e) due composizioni importanti, di cui una di M. Reger ed una italiana da M. E. Bossi in poi.

(I tre programmi dovranno comprendere, pertanto, oltre la Toccata VIII di Frescobaldi, tre corali e tre composizioni di J. S. Bach, i tre corali di C. Frank, tre composizioni di M. Reger e tre di autore italiano da M. E. Bossi in poi).

Negli otto giorni precedenti l'esame il candidato potrà, nelle ore stabilite dalla Commissione, esercitarsi giornalmente allo strumento sul quale si svolgeranno le prove.

N. 2. — Interpretare, previo studio di 4 ore, una composizione di media difficoltà assegnata dalla Commissione.

N. 3. — *a*) Comporre, nel termine di 18 ore consecutive, in stanza chiusa fornita di pianoforte, una fuga a 4 parti, per organo, preceduta da un preludio. Il tema della fuga verrà assegnato dalla Commissione;

b) Comporre, nel termine di 6 ore, un breve mottetto a una voce, con organo, su testo e tema musicale dati dalla Commissione.

N. 4. — *a*) Dimostrare di conoscere i sistemi d'insegnamento delle scuole più rinomate ed esporre i propri criteri didattici;

b) Dare lezione a due allievi scelti dalla Commissione, uno di corso inferiore e l'altro di corso superiore. La lezione all'allievo di corso superiore si svolgerà su un brano scelto dalla Commissione e consegnato all'allievo un'ora prima dell'esame.

N. 5. — Analizzare una melodia gregoriana, accennarla con la voce, accompagnarla facendola precedere e seguire da un preludio ed un postludio fugati in tonalità gregoriana. I temi del preludio e del postludio saranno assegnati dalla Commissione.

N. 6. — *a*) Improvvisare un preludio, su tema dato dalla Commissione;

b) Leggere a prima vista una partitura a 4 voci sole, nelle chiavi originali (S.C.T.B.);

c) Trasportare, non oltre un tono sopra e sotto, un facile brano assegnato dalla Commissione.

N. 7. — Dar prova di conoscere:

a) la storia della letteratura organistica, accennando sullo strumento i temi principali delle opere più importanti;

b) il modo di registrare in perfetto stile le musiche delle varie epoche;

c) le opere didattiche più note;

d) la storia, la costruzione e il funzionamento dell'organo.

Fare l'analisi di un pezzo d'insieme (per organo ed altri strumenti, oppure per organo e voci) previo studio di due ore e delinearne l'esecuzione complessiva sul pianoforte.

A ciascun candidato saranno assegnati dieci voti in relazione alle prove di esame indicate nel predetto programma ai nn. 1 *a*), 1 *b*) e *c*), 1 *d*), 1 *e*), 2, 3, 4, 5, 6, 7.

Dal complesso dei voti si ricaverà la votazione media di cui all'art. 13 del regolamento per l'applicazione della legge 6 luglio 1912, n. 734, approvato con decreto Luogotenenziale 5 maggio 1918, n. 1852.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 luglio 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON.

(3095)

MUGNOZZA GIUSEPPE *direttore*

SANTI RAFFAELE *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.